

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 giugno 2014, n. G08908

D.G.R. 314 del 27 maggio 2014. Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali anno 2014 spesa corrente punto 7 Programma 4. Approvazione dei criteri e delle modalità per la presentazione di proposte progettuali da parte di soggetti del privato sociale inerenti attività di supporto alle azioni regionali per la prevenzione dei rischi dovuti al gioco di azzardo patologico (G.A.P.). Approvazione dello schema di avviso pubblico.

OGGETTO: D.G.R. 314 del 27 maggio 2014 “Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali – anno 2014 – spesa corrente”, punto 7 – Programma 4. Approvazione dei criteri e delle modalità per la presentazione di proposte progettuali da parte di soggetti del privato sociale inerenti attività di supporto alle azioni regionali per la prevenzione dei rischi dovuti al gioco d’azzardo patologico (G.A.P.). Approvazione dello schema di avviso pubblico.

**II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE SOCIALI,
AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Sostegno alla Disabilità;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale” e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 6 Settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13 “Legge di stabilità regionale 2014”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2013, n. 14 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016”;

VISTA la L.R. 5 agosto 2013, n. 5 “Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico (GAP)”;

VISTA la D.G.R. n. 91 del 30 aprile 2013, così come modificata dalla D.G.R. n. 298 del 26.09.2013 con la quale il Dott. Guido Magrini è stato nominato Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport;

CONSIDERATO che con determinazione n.G04287/2013 sono stati erogati ai sensi della L.R. 5/2013, tra l’altro, finanziamenti in favore dei Comuni capofila dei distretti socio-sanitari del Lazio e di Roma Capitale per la realizzazione di sportelli di informazione e ascolto, rivolti in particolare ai giovani, attraverso il coinvolgimento delle strutture scolastiche, delle aggregazioni giovanili e dei soggetti del Terzo Settore per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico;

TENUTO CONTO che gli interventi sopra indicati rivestono un rilevante interesse regionale in quanto la ricaduta finale avverrà sulle persone e le famiglie che si trovano nella condizione di essere incapaci di resistere all’impulso di giocare e il cui comportamento compromette le relazioni personali, familiari e lavorative;

TENUTO CONTO altresì che l'obiettivo dell'azione regionale è, pertanto, quello di intervenire in maniera incisiva per rafforzare la strutturazione di una rete di servizi a livello territoriale, capace di promuovere una ampia consapevolezza sociale in merito al gioco d'azzardo patologico (GAP) e che è opportuno armonizzare le attività previste nell'intervento regionale;

RITENUTO necessario, pertanto, al fine di conseguire gli obiettivi programmatici previsti, realizzare azioni di supporto a quanto già avviato con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n.G04287/2013, rivolte ad un target identificabile in un ventaglio di soggetti coinvolti nella gestione della policy regionale sul GAP (es. operatori sociali dei distretti socio-sanitari, Terzo Settore, ecc.);

RITENUTO che le azioni chiave individuate per l'attuazione dell'intervento di cui alla presente determinazione siano riconducibili alle seguenti tipologie:

1. Mappatura dei servizi finalizzata alla rilevazione dell'insieme dei soggetti operanti sul territorio, dei servizi offerti nell'ambito della prevenzione del rischio derivante dal gioco d'azzardo patologico e delle modalità operative;
2. Attività di aggiornamento seminariale, rivolta agli operatori degli sportelli regionali di informazione e ascolto, per la cui attivazione si ritiene propedeutica, nonché agli altri soggetti coinvolti nella gestione della policy regionale sul GAP;
3. Predisposizione di un vademecum avente lo scopo di rendere coerente e coordinato il lavoro degli operatori degli sportelli di informazione;

VISTA la DGR n. 314 del 27/05/2014 lettera d) con la quale, al punto 7 si dispone di destinare la somma di €150.000,00 (centocinquantamila/00) sul Cap. H41927 di cui al Programma 04, del Macroaggregato 12 04 1.04.04.01.000 (impegno 24950) per la prevenzione dei rischi derivanti dal gioco d'azzardo patologico, mediante attività mirate, ai sensi della L.R. 5/13;

RITENUTO di procedere alla selezione delle proposte progettuali attraverso avviso pubblico contenente le modalità di presentazione delle proposte e i criteri di valutazione, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante (all. A);

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria per l'avviso pubblico in oggetto trova la necessaria copertura nella soprarichiamata D.G.R. 314/2014 a valere sul Cap. H41927 di cui al Programma 04, del Macroaggregato 12 04 1.04.04.01.000 (impegno 24950) per l'importo di €150.000,00 (centocinquantamila/00);

RITENUTO necessario istituire, con successivo atto dirigenziale, dopo la scadenza dei termini di presentazione delle domande, una Commissione regionale che sarà composta da n.1 dirigente e da n.2 funzionari dipendenti dell'Amministrazione regionale, per la valutazione dei progetti che verranno presentati a seguito della pubblicazione dell'avviso allegato alla presente determinazione;

VISTO lo schema dell'avviso pubblico, allegato A), alla presente determinazione dirigenziale e di essa facente parte integrante e sostanziale, contenente l'invito a presentare proposte progettuali da parte di soggetti del privato sociale inerenti attività di supporto alle azioni regionali per la prevenzione dei rischi dovuti al gioco d'azzardo patologico (G.A.P.). nonché le modalità di presentazione delle proposte e i criteri di valutazione;

RITENUTO di approvare lo schema di avviso pubblico di cui all'allegato A) della presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

di nominare Concetta Bevilacqua, funzionario della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, responsabile del procedimento per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente determinazione dirigenziale;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di approvare lo schema dell'avviso pubblico, allegato A), alla presente determinazione dirigenziale, contenente l'invito a presentare proposte progettuali da parte di soggetti del privato sociale inerenti attività di supporto alle azioni regionali per la prevenzione dei rischi dovuti al gioco d'azzardo patologico (G.A.P.), nonché le modalità di presentazione delle proposte e i criteri di valutazione;
2. di nominare Concetta Bevilacqua, funzionario della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, responsabile del procedimento per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente determinazione dirigenziale;
3. di prendere atto che la disponibilità finanziaria per l'avviso pubblico in oggetto trova la necessaria copertura nella D.G.R. 314/2014 a valere sul Cap. H41927 di cui al Programma 04, del Macroaggregato 12 04 1.04.04.01.000 (impegno 24950) per l'importo di €150.000,00 (centocinquanta mila/00);

La presente determinazione viene pubblicata sul B.U.R.L. e diffusa sul sito internet www.socialelazio.it

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Guido Magrini

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE,
SICUREZZA E SPORT



SCHEMA DI AVVISO DI EVIDENZA PUBBLICA

CONTRIBUTO FINO A € 150.000,00 PER REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI SUPPORTO ALLE AZIONI REGIONALI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI DOVUTI AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (G.A.P.)

LA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

RENDE NOTO

Che la Giunta regionale del Lazio, con propria Deliberazione n.314 del 27.05.2014, ha previsto la destinazione di € 150.000,00 sul capitolo H 41927 per la prevenzione dei rischi derivanti dal gioco d'azzardo patologico, mediante attività mirate, ai sensi della L.R. 5/2013;

Che con Determinazione della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport n. XXXX del XXXX ha previsto, in attuazione della sopracitata Deliberazione 314/2014, la concessione di un contributo per la realizzazione di un progetto di supporto alle azioni regionali per la prevenzione dei rischi dovuti al gioco d'azzardo patologico (G.A.P.) già avviate con determinazione dirigenziale n. G04287/2013, per un importo massimo di € 150.000,00, ed ha approvato altresì le modalità di presentazione dei progetti da parte dei soggetti interessati di cui al presente avviso pubblico;

Che il finanziamento regionale sarà destinato ad un unico progetto, propedeutico all'avvio degli interventi previsti dalla L.R. 5 agosto 2013; tale progetto, ricomprendente le tipologie di intervento previste dall'art. 10 della sopracitata legge regionale, nelle more dell'adozione del piano integrato triennale socio sanitario per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza da G.A.P., riveste un rilevante interesse regionale in quanto la ricaduta finale avverrà sulle persone e le famiglie che si trovano nella condizione di essere incapaci di resistere all'impulso di giocare e il cui comportamento compromette le relazioni personali, familiari e lavorative, così come previsto dall'art. 3 della legge regionale n. 5 del 5 agosto 2013.

Pertanto,

INVITA

tutti i soggetti di cui alla sezione II, punto II.3, interessati, a far pervenire entro le ore 12,00 dell' 11 luglio 2014, le proprie proposte progettuali, secondo le modalità indicate nelle successive sezioni del presente avviso. Fermi restando i requisiti di ammissibilità, presentando apposita candidatura alla selezione in oggetto, si intendono pienamente riconosciute e accettate tutte le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso di evidenza pubblica alle condizioni che seguono.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione:**

Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport – Area Sostegno alla Disabilità - C.F. 80143390581 – Via del Serafico n.127, 00142 Roma

I.2) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni

I soggetti interessati potranno prendere visione del presente avviso e dei relativi allegati sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.socialelazio.it e/o rivolgersi per ulteriori informazioni al Responsabile del Procedimento dalle ore 09:00 alle ore 12:00, previo appuntamento, presso la Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport – Area Sostegno alla Disabilità - Via del Serafico n.127, 00142 Roma – (Piano 2°- Stanza 241), tel. 06.5168.8373 – fax 06.5168.8322.

I.3) Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Concetta Bevilacqua – tel. 06.5168.8373 - email tbevilacqua@regione.lazio.it.

I.4) Indirizzo dove inviare le candidature

Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport - Via del Serafico n.127, 00142 Roma, Ufficio accettazione posta - 1° piano, stanza 191 aperto dal lunedì al giovedì nell'orario 08:00 – 17:00 e venerdì nell'orario 08:00 – 15:00.

I.5) Atto di destinazione delle risorse

La presente procedura è stata indetta a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 314/2014 che destina la somma di €150.000,00 (centocinquantamila/00) sul Cap. H41927 del bilancio regionale 2014 per la prevenzione dei rischi derivanti dal gioco d'azzardo patologico, mediante attività mirate, ai sensi della L.R. 5/13 e della Determinazione della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport n. XXXX del.....

I.6) Pubblicazione dell'Avviso pubblico

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito internet www.socialelazio.it.

SEZIONE II: NOTIZIE GENERALI**II.1) Oggetto e finalità**

Ai sensi del presente Avviso pubblico sarà concesso un contributo finanziario per la realizzazione di un unico progetto, di durata biennale, di supporto alle azioni regionali per la prevenzione dei rischi dovuti al gioco d'azzardo patologico approvate con determinazione dirigenziale n. G04287 del 11/12/2013.

Con la soprarichiamata determinazione, in particolare:

- sono stati erogati finanziamenti in favore dei Comuni capofila dei distretti socio-sanitari del Lazio e di Roma Capitale per la realizzazione di sportelli di informazione e ascolto, rivolti in particolare ai giovani, attraverso il coinvolgimento delle strutture scolastiche, delle aggregazioni giovanili e dei soggetti del Terzo Settore;
- è stata approvata la realizzazione di un centro di ascolto regionale, tramite l'istituzione di un numero verde, che fornirà un servizio di ascolto, assistenza, consulenza e orientamento ai servizi sul territorio, con compiti di coordinamento e raccordo con gli sportelli distrettuali, avvalendosi della Società Lazio Service S.p.A, in quanto società in house della Regione Lazio.

Il progetto finanziato con il presente Avviso pubblico sarà propedeutico all'avvio ed alla realizzazione degli interventi sopra indicati e riveste un rilevante interesse regionale in quanto il fenomeno ha una ricaduta importante sia in termini economici che sociali soprattutto sulle fasce

più deboli della popolazione; la ricaduta finale si ripercuoterà, quindi, sulle persone e le famiglie che si trovano nella condizione di essere incapaci di resistere all'impulso di giocare ed il cui comportamento compromette le relazioni personali, familiari e lavorative, ed inoltre ha valenza strategica al fine dell'azione programmatica della Regione Lazio ai sensi della soprarichiamata L.R. 5/2013.

Obiettivo della presente azione regionale è, pertanto, quello di intervenire in maniera incisiva per rafforzare la strutturazione di una rete di servizi a livello regionale capace di promuovere sul territorio una ampia consapevolezza sociale in merito al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e dare risposte alle domande specifiche di conoscenza ed intervento avanzate da soggetti collettivi (centri socioculturali, centri anziani, ecc.), da istituzioni (scuole, municipi, ecc.), da cittadini e famiglie in merito al gioco d'azzardo patologico.

A tal fine, il target cui dovranno essere rivolte azioni finanziate attraverso il presente Avviso pubblico è identificabile in un ventaglio di soggetti coinvolti nella gestione della *policy* regionale sul GAP (es. operatori sociali dei distretti socio-sanitari, Terzo Settore, ecc.).

Il progetto che sarà finanziato verrà realizzato sotto il coordinamento e controllo della Regione Lazio.

II.2) Attività ammissibili al finanziamento

Le azioni chiave individuate per l'attuazione del presente intervento, sulle quali dovranno essere incentrate le proposte progettuali, coerentemente all'art. 10 della L.R. n. 5/2013, sono le seguenti:

1. Mappatura dei servizi

L'attività di mappatura sarà finalizzata alla rilevazione dell'insieme dei soggetti operanti sul territorio, dei servizi offerti nell'ambito della prevenzione del rischio derivante dal gioco d'azzardo patologico e delle modalità operative, anche nella prospettiva di dotare la Regione Lazio di uno strumento utile all'attività di progettazione territoriale socio sanitaria e informativa previste alle lettere d) e f) dell'art. 10 della L.R. n. 5/2013, al fine di evitare duplicazioni di servizi e favorire lo sviluppo di sinergie positive.

2. Attività di aggiornamento seminariale

Tenendo conto dell'urgenza dello start up degli sportelli di informazione e ascolto dei Comuni capofila dei distretti socio-sanitari del Lazio e di Roma Capitale, l'attività di aggiornamento seminariale si ritiene propedeutica all'avvio e alla realizzazione degli interventi; questa dovrà prevedere un'organizzazione differenziata in relazione al target dei soggetti coinvolti nella gestione della *policy* regionale sul GAP.

3. Predisposizione di un vademecum

Allo scopo di rendere coerente e coordinato il lavoro degli operatori degli sportelli di informazione e ascolto e del centro di ascolto regionale, si ritiene necessaria la predisposizione di un vademecum, anche nella prospettiva di dotare la Regione Lazio di uno strumento utile all'attività prevista alla lettera e) dell'art. 10 della L.R. n. 5/2013.

Oltre alle azioni chiave sopra elencate, le proposte progettuali potranno contenere eventuali ulteriori attività, sempre ricomprese nel tetto massimo di finanziamento, che dimostrino di apportare un valore aggiunto all'intervento regionale, di cui sarà tenuto conto nella fase di valutazione.

II.3) Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

Sono ammessi a partecipare esclusivamente i seguenti soggetti:

A) Cooperative Sociali di tipo A, B o di tipo misto (A + B) di cui alla L.R. n. 24/96 e successive modifiche, Consorzi di cui all'articolo 8 della legge n.381/1991, Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 22/1999 e successive modifiche, ONLUS.

Tali soggetti devono:

- a.1 essere costituiti da almeno due anni;
- a.2 avere sede legale nel territorio della Regione Lazio;
- a.3 essere iscritte agli specifici albi e/o registri della Regione Lazio;
- a.4 dimostrare di operare specificatamente nel settore delle dipendenze;
- a.5 dimostrare di possedere le sufficienti garanzie tecniche ed economiche per poter assicurare lo svolgimento del progetto.

B) Possono partecipare altresì i Raggruppamenti temporanei di scopo, costituiti dai soggetti di cui al precedente punto A) i quali, prima della presentazione del progetto, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale presenta la domanda di contributo in nome e per conto proprio e dei mandanti.

I soggetti destinatari in precedenza indicati debbono inoltre, pena l'esclusione, essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- b) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- c) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- d) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e successive modificazioni;
- e) essere in regola con gli obblighi contributivi risultante dal DURC;
- f) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (c. 1223, art. 1 della L. 296/06 cd. "clausola Deggendorf");
- g) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- h) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia vigente (art. 67, comma 1, lettera g) e art 91 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159).

Ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola proposta progettuale a valere sul presente Avviso Pubblico e dovrà dichiarare nella domanda di non aver ottenuto o richiesto per le stesse spese altri finanziamenti di tipo comunitarie, nazionali o regionali.

II.4) Partnership e collaborazioni

Sono consentite partnership e collaborazioni con soggetti pubblici e/o associazioni e altre organizzazioni del terzo settore riconosciute con atto amministrativo statale o regionale con significativa esperienza nell'ambito del contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo. Tali collaborazioni possono avvenire a titolo gratuito o con rimborso spese. In ogni caso, è necessario presentare quanto segue:

- Nella proposta progettuale deve essere dettagliato il tipo di collaborazione, le attività oggetto della collaborazione, l'ambito territoriale in cui questa si svolge, l'entità e la tipologia dell'eventuale

rimborso spese che si intende corrispondere, che deve essere comunque conforme alle spese ammissibili di cui al presente avviso pubblico.

- Deve essere allegata alla proposta progettuale una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione partner in cui si attesta la disponibilità a collaborare in caso di concessione del contributo, specificando anche in questo caso il tipo di collaborazione e l'entità dell'eventuale rimborso spese.
- Nel caso di partner privati deve essere allegato altresì un curriculum dell'organizzazione partner riportante le attività pregresse nell'ambito del contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo, atto a comprovarne la competenza.

II.5) Co-finanziamenti

Sono consentiti co-finanziamenti alla proposta progettuale, aggiuntivi al contributo previsto dal presente avviso pubblico, da parte sia del soggetto proponente che di altri soggetti pubblici o privati. In questo caso, è necessario presentare quanto segue:

- Nella proposta progettuale deve essere specificata la denominazione dell'ente co-finanziatore e l'entità dell'importo che si intende sostenere in caso di aggiudicazione del contributo.
- Deve essere inoltre allegata alla proposta progettuale una dichiarazione, sottoscritta dal rappresentante del co-finanziatore, in cui si impegna a co-finanziare il progetto in caso di aggiudicazione del contributo regionale, specificando l'entità del contributo e le modalità di erogazione.

II.6) Acquisizione presso terzi di beni e servizi

E' ammesso il ricorso all'acquisizione presso terzi di beni e servizi strumentali alla realizzazione del progetto solo nel caso di forniture strettamente specialistiche per le quali il soggetto proponente possa dimostrare di non poterne garantire la fornitura o l'esecuzione.

II.7) Ambito territoriale

Il progetto ammesso a contributo, ai sensi del presente Avviso Pubblico, dovrà essere realizzato, pena l'esclusione, all'interno del territorio della Regione Lazio.

II.8) Data prevista per l'avvio delle procedure di aggiudicazione

L'avvio delle procedure di aggiudicazione sarà comunicato ai soggetti aventi presentato le proposte progettuali e sarà indicato altresì sul sito internet www.socialelazio.it.

II.9) Durata o termine di esecuzione del progetto:

Il progetto avrà la durata massima di 24 mesi a far data dalla data di comunicazione di aggiudicazione.

II.10) Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili unicamente le spese direttamente collegate al progetto ed alla sua durata, delle quali deve essere data contezza della congruità ed in particolare:

- A. Spese di gestione: affitti (pro quota), utenze (pro quota), costo del personale dipendente (con riferimento ai parametri del contratto collettivo di categoria), collaborazioni, consulenze, materiale di consumo, noleggi, rimborsi per missioni (in base al costo del mezzo pubblico più economico e in misura non superiore al 5% del costo totale del progetto), acquisizione presso terzi di beni e servizi strumentali alla realizzazione del progetto solo nel caso di forniture strettamente specialistiche per le quali il soggetto proponente non possa garantirne la fornitura o l'esecuzione, costi di coordinamento (in misura non superiore al 5% del costo totale del progetto).
- B. Spese per investimenti materiali: acquisto di beni durevoli (quota di ammortamento).

La proposta progettuale dovrà contenere il piano dei costi, dettagliato, specificando

- il totale previsto per ciascuna tipologia di spesa;
- Il totale di spesa previsto per ciascuna azione proposta;
- Il dettaglio delle singole tipologie di spesa previste all'interno delle attività;
- la congruità dei costi indicati rispetto al mercato.

Saranno riconosciute le spese sostenute nell'arco della durata temporale del progetto.

Si specifica che i costi sono comprensivi di IVA e di ogni altro onere.

Per quanto attiene le spese sostenute per la realizzazione del progetto, il soggetto beneficiario dovrà operare in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 136/2010 "tracciabilità dei pagamenti" e ss.mm.ii.

SEZIONE III: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

III.1) Modalità di presentazione della domanda di contributo:

La domanda di contributo per la proposta progettuale e tutti i relativi allegati dovranno essere redatti in lingua italiana.

La candidatura, confezionata secondo le modalità di seguito specificate, dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 dell'11 luglio 2014 con qualsiasi mezzo a carico del richiedente, direttamente al seguente indirizzo: Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport - Via del Serafico n.127 – 00142 Roma – Ufficio Accettazione Posta – Piano 1° Stanza 191 aperto dal lunedì al giovedì ore 8:00-17:00 e venerdì ore 8:00-15:00.

Farà fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione presso l'indirizzo sopra specificato.

L'Amministrazione, consentendo la consegna diretta presso i propri uffici, non assume alcuna responsabilità per il caso di ritardi nel recapito, ovvero per l'omessa consegna dei plichi da parte dei vettori prescelti dai concorrenti. Pertanto la stessa non procederà autonomamente al ritiro delle domande depositate presso i magazzini dai vettori stessi perché pervenute fuori orario di apertura dei propri uffici, ritenendo non ammissibile, ai fini della partecipazione all'avviso pubblico, il solo tagliando di avviso lasciato dal corriere e/o postino.

La candidatura dovrà pervenire, in busta chiusa, sigillata con ceralacca o nastro adesivo e controfirmata sui lembi naturali di chiusura dal Legale Rappresentante, o da un suo delegato con potere di firma.

Tale busta dovrà recare l'indicazione del mittente, completa del recapito postale, del recapito telefonico e del recapito fax oltre alle diciture: "Non aprire" e "Domanda di contributo per la realizzazione di un progetto di supporto alle azioni regionali per la prevenzione dei rischi dovuti al gioco d'azzardo patologico (G.A.P.)"

III.2).Documentazione da allegare

Il plico dovrà contenere, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione, recante timbro e firma da parte del legale rappresentante (o da un suo delegato con potere di firma):

1. Domanda di partecipazione alla selezione per il finanziamento del progetto, con l'indicazione del soggetto proponente, secondo il modello allegato (Modello 1); alla domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal soggetto firmatario; la domanda deve essere corredata dagli estremi a cui inviare le eventuali comunicazioni quali indirizzo, telefono, fax ed e-mail;

2. Autodichiarazione debitamente compilata, secondo il modello allegato (Modello 2);
3. Formulário descrittivo del progetto, secondo il modello allegato al presente avviso (Modello 3), contenente, tra l'altro il quadro economico di spesa, il cronoprogramma e le indicazioni delle modalità gestionali del progetto;
4. Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
5. Nel caso di raggruppamenti temporanei di scopo, mandato collettivo speciale;
6. Elencazione delle attività svolte nel settore delle dipendenze ed in particolare del G.A.P. con indicazione del committente, durata, budget e territorio interessato;
7. Bilanci relativi ai 2 anni precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso.

L'ammissione e la liquidazione delle somme spettanti è condizionata alla regolarità del DURC (documento unico di regolarità contabile).

L'ammissione, inoltre, è condizionata alla verifica della non sussistenza di altre condizioni di impedimento previste dalla legge.

SEZIONE IV: PROCEDURA DI SELEZIONE

IV.1) Nomina della Commissione giudicatrice:

La valutazione dei progetti ai fini della ammissibilità al finanziamento verrà compiuta da una apposita Commissione, a titolo gratuito, nominata dal Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport con propria determinazione, dopo la data di scadenza del presente Avviso pubblico.

IV.2) Modalità di apertura delle candidature:

la data della prima seduta sarà comunicata come previsto al punto II.7 e si svolgerà presso la sala riunioni del 2° piano in Via del Serafico n.127 – 00142 Roma.

La Commissione si riserva di effettuare le successive sedute nelle giornate seguenti o altrimenti di rinviarle dandone comunicazione ai partecipanti sul sito www.socialelazio.it.

IV.3) Criteri di aggiudicazione:

Verranno ritenute idonee tutte le domande presentate, complete di cui ai punti III.1 e III.2, e valutate dalla Commissione giudicatrice per l'attribuzione dei punteggi (per un massimo di 100 punti).

La Commissione procederà ad attribuire i punteggi secondo i pesi specificati di seguito.

	Criterio	Punteggio massimo
Ambito A) Qualità della strategia progettuale e validità progetto	A.1) Rispondenza e funzionalità del progetto rispetto agli obiettivi di cui al presente Avviso. Il punteggio massimo sarà attribuito ai progetti capaci di rispondere in modo ottimale all'obiettivo indicato	Fino a 10
	A.2) Ventaglio di soggetti target coinvolti nella gestione della policy regionale sul GAP cui è rivolto l'intervento. Il punteggio massimo sarà attribuito ai progetti che coinvolgano il maggior numero di soggetti, per tipologia e numerosità.	Fino a 10
	A.3) Qualità dell'attività di mappatura dei servizi: articolazione dell'attività proposta per livelli di aggregazione territoriale (ASL, Distretti socio sanitari, regione) e descrizione dell'output. Il punteggio massimo sarà attribuito alla proposta che permetta di conoscere più dettagliatamente la situazione dei servizi sia sull'intero territorio sia a livelli di aggregazione sub regionale..	Fino a 10

	A.4) Qualità degli interventi seminariali: articolazione numerica, territoriale e contenutistica degli interventi seminariali e differenziazione in funzione del target dei soggetti coinvolti nella gestione della policy regionale. Il punteggio massimo sarà attribuito alla proposta che preveda un intervento più capillare sul territorio, un'articolazione contenutistica adeguata e un'organizzazione differenziata in relazione al target	Fino a 10
	A.5) Qualità del vademecum: articolazione contenutistica del vademecum e descrizione dell'output. Il punteggio massimo sarà attribuito alla proposta che risulti più adeguata per l'utilizzazione da parte dei soggetti operanti negli sportelli di informazione e ascolto, per le finalità di tali sportelli.	Fino a 10
	A.6) Cantierabilità: dimostrazione della disponibilità (o dell'individuazione) dell'immobile/i nel/i quale/i verranno svolte le attività; individuazione del personale con adeguata professionalità (curricula allegati); disponibilità di strumentazione funzionale all'attività. Il punteggio massimo sarà attribuito ai progetti capaci di dimostrare di poter essere prontamente avviati.	Fino a 5
	A.7) Presenza di aspetti innovativi nel progetto. Presenza di ulteriori attività rispetto alle azioni chiave, sempre coerenti con le finalità dell'Avviso pubblico. Il punteggio massimo sarà attribuito ai progetti i cui aspetti innovativi dimostrino scelte organizzative di alto valore sotto il profilo della qualità e le cui ulteriori azioni diano valore aggiunto alla proposta progettuale.	Fino a 5
	A.8) Presenza di coinvolgimento e il coordinamento trasversale degli attori locali (es. ASL, Amministrazioni Locali, Terzo Settore). il punteggio massimo sarà attribuito ai progetti che dimostrino la maggiore capacità di "fare rete"	Fino a 5
	A.9) Dimostrazione della congruità dei costi: il punteggio massimo sarà attribuito ai progetti che dimostrino che le spese previste siano coerenti rispetto ai parametri di mercato di riferimento.	Fino a 5
	A.10) Collaborazioni e partnership pubbliche private. Il punteggio massimo sarà attribuito in presenza di documentazione atta a dimostrare l'alta qualificazione nella prevenzione dei rischi da G.A.P: dei soggetti partner e di un dettagliato programma relativo alle attività oggetto della collaborazione.	Fino a 5
	A.11) Presenza di metodologia e strumenti per la verifica dei risultati del progetto. Presenza di indicatori di risultato e relativa coerenza. Il punteggio massimo sarà attribuito in presenza di reportistica ben articolata e di indicatori sociali.	Fino a 5
Ambito B) Struttura ed organizzazione del soggetto proponente	Criterio	Punteggio massimo
	B.1) Esperienza maturata dal proponente nella gestione di progetti inerenti la prevenzione del gioco d'azzardo patologico negli anni precedenti Nel caso di associazioni temporanee di scopo sarà considerata l'esperienza dei componenti, anche tenendo conto del soggetto che ha maggiori anni di attività nel settore all'interno del gruppo. Il punteggio massimo sarà attribuito in ragione della maggiore esperienza dimostrata nel settore del G.A.P.	Fino a 10
	B.2) Configurazione del gruppo delle risorse umane impiegate. Il punteggio massimo è attribuibile in presenza di completezza delle competenze dei singoli componenti in relazione alle attività richieste dal progetto e in presenza di almeno una figura professionale con esperienza quinquennale nel settore	Fino a 10

Ai fini della valutazione della capacità finanziaria saranno considerati i bilanci dei proponenti (o dei costituenti nel caso dei raggruppamenti temporanei di scopo) delle 2 annualità precedenti la pubblicazione del presente Avviso.

La Commissione, a fine procedura, stilerà una graduatoria provvisoria in funzione dei punteggi ottenuti a decrescere dal valore più alto al più basso.

La Commissione riterrà valida la procedura di selezione anche nel caso di presentazione di un solo progetto, avente i requisiti richiesti dall'Avviso pubblico.

Il punteggio minimo al fine dell'aggiudicazione, in base ai parametri indicati nella suesposta tabella è di 60 punti.

IV.4) Criteri di esclusione:

Sono comunque non ammissibili tutte le candidature che versino nelle seguenti condizioni:

- a) sono escluse, **senza che si proceda all'apertura del plico di invio**, le candidature:
 - a.1) pervenute dopo il termine perentorio di cui alla Sezione III.1 del presente Avviso, indipendentemente dall'entità del ritardo e indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la domanda non giunga a destinazione in tempo utile;
 - a.2) presentate o spedite ad indirizzo diverso da quello di cui alla Sezione I.4;
- b) sono escluse **dopo l'apertura della busta**, le candidature:
 - b.1) incomplete della documentazione di cui alla Sezione III.2;
 - b.2) presentate da soggetti diversi da quelli indicati alla Sezione II.3;
 - b.3) per le quali sia accertata dall'Amministrazione la non conformità delle dichiarazioni presentate.

I risultati saranno pubblicati, entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva sul B.U.R.L. e sul sito regionale www.socialelazio.it.

SEZIONE V: REGOLAZIONE DEI RAPPORTI TRA REGIONE LAZIO E SOGGETTO AGGIUDICATARIO ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

V.1) Rapporti tra la Regione Lazio e il soggetto aggiudicatario

I rapporti tra la Regione Lazio e il soggetto risultato aggiudicatario saranno regolati da un'apposita convenzione.

V.2) Modalità di erogazione:

A seguito della determinazione di approvazione della graduatoria definitiva verrà ammessa a contributo la proposta progettuale avente ottenuto il punteggio più alto, per un importo massimo di € 150.000,00 (centocinquantamila/00) compreso ogni onere.

L'erogazione del contributo avverrà secondo le modalità che saranno indicate nella convenzione e specificatamente :

La liquidazione del finanziamento avverrà nelle misure di seguito riportate:

1. il 50% della somma assegnata per la prima annualità del progetto sarà erogato ad avvenuta esecutività della Determinazione dirigenziale che approva la graduatoria ed individua il soggetto aggiudicatario del contributo;

2. rate periodiche per importi progressivi di € 25.000,00 ciascuno, subordinatamente alla verifica, da parte della Struttura competente della Regione, delle relazioni attestanti la realizzazione delle attività previste nel progetto e della conformità della rendicontazione della spesa relativa ad ogni periodo di esecuzione del medesimo e saldo a seguito di rendicontazione finale, salvo minori costi rendicontati.

I beneficiari non vantano alcun diritto all'erogazione del contributo loro assegnato se non successivamente all'esito positivo dell'istruttoria espletata sulla documentazione trasmessa a titolo di rendicontazione.

V.3) Modalità di rendicontazione:

La rendicontazione delle spese dovrà essere costituita da atti e/o provvedimenti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto purché contengano precisi riferimenti idonei a rendere conoscibile la natura e l'entità delle spese, secondo la normativa vigente in materia.

V.4) Revoca del finanziamento:

La Regione Lazio si riserva di sospendere l'erogazione del contributo e/o di revocare la presente convenzione qualora, a suo insindacabile giudizio:

- le iniziative finanziate non siano state realizzate secondo quanto previsto dal progetto destinatario del contributo;
- non venga presentata idonea documentazione dalla quale si evince il costo effettivo delle iniziative e delle attività realizzate;
- si verifichi una omissione nella osservanza delle norme di legge e delle prescrizioni contenute nella Convenzione che sarà sottoscritta tra le parti.

SEZIONE VI: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di:

- procedere alla espletamento delle procedure di valutazione anche in presenza di una sola candidatura valida;
- non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle proposte pervenute abbia raggiunto il punteggio minimo di 60 punti;
- senza incorrere in alcuna responsabilità nei confronti dei candidati, in ogni momento, a suo insindacabile giudizio, di sospendere e/o annullare la procedura di selezione per circostanze sopravvenute e/o per opportunità e/o in autotutela;
- di non procedere per ragioni di pubblico interesse.

I candidati esclusi non avranno diritto ad indennità o compensi di alcun genere.

Al verificarsi di tutte le evenienze sopra indicate nulla sarà dovuto ai candidati per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la partecipazione alla presente selezione.

Gli elaborati presentati non verranno restituiti.

Ai sensi della D.Lgs. n.196/03 e ss.mm.ii si avvisa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Lazio, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti le procedure di finanziamento e di informazione e promozione delle attività realizzate.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale di riferimento.

Il testo del presente Avviso, con i relativi allegati come le successive comunicazioni ad esso relative, saranno disponibili sul sito regionale www.socialelazio.it.

*Il Direttore
Dott. Guido Magrini*

Modello 1)

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Politiche
Sociali, Autonomie, Sicurezza e
Sport
Via del Serafico, n. 127
00142 – Roma

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI SUPPORTO
ALLE AZIONI REGIONALI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI DOVUTI AL GIOCO
D'AZZARDO PATOLOGICO (G.A.P.)**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
residente in _____
CAP _____ Provincia _____
In qualità di titolare/legale rappresentante del/della _____ denominato/a: _____
Forma giuridica _____
con sede legale in: _____
Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
C.F. _____ P.IVA _____

Iscritto all' albo/registro della Regione Lazio con _____ (indicare l'atto amministrativo)

(nel caso di Raggruppamento temporaneo di scopo aggiungere)

Capofila del Raggruppamento temporaneo di scopo costituito da (per ogni componente indicare):

Denominazione _____
Forma giuridica _____
con sede legale in: _____
Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
C.F. _____ P.IVA _____
Iscritto all' albo/registro della Regione Lazio con _____ (indicare l'atto amministrativo)

in nome e per conto proprio e dei mandanti

chiede:

l'ammissione ai benefici previsti dall'Avviso pubblico in oggetto, per la realizzazione di un progetto di supporto alle azioni regionali per la prevenzione dei rischi dovuti al gioco d'azzardo patologico (G.A.P.) e presenta la proposta progettuale di cui al formulario allegato alla presente domanda, il cui titolo è:

dichiara:

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito regionale www.socialelazio.it;

- di essere consapevole che la concessione del contributo richiesto è subordinata alle risultanze dell'istruttoria realizzata dalla Commissione giudicatrice ed all'approvazione della graduatoria finale da parte della Struttura competente della Regione Lazio;

si impegna a:

- consentire controlli ed accertamenti che la Regione Lazio riterrà più opportuni in ordine ai dati dichiarati;
- comunicare tempestivamente alla Regione Lazio ogni variazione dei dati contenuti nei documenti allegati e nelle dichiarazioni fornite, sollevando la Regione Lazio da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni;
- avviare l'intervento entro un mese dalla comunicazione di avvenuta concessione del contributo regionale complessivamente assegnato ed a mantenerlo attivo per tutta la durata del progetto;
- a rispettare tutte le condizioni e le modalità previste dall'Avviso Pubblico;

allega:

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal soggetto firmatario;
- formulario descrittivo del progetto, secondo il modello allegato (allegato n. 2) e relativi allegati;
- copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- nel caso di raggruppamenti temporanei di scopo, mandato collettivo speciale;
- elencazione delle attività svolte nel settore delle dipendenze ed in particolare del G.A.P. con indicazione del committente, durata, budget e territorio interessato;
- bilanci relativi ai 2 anni precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico.

comunica

che le eventuali comunicazioni dovranno essere inviate al seguente recapito:

Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Fax _____ e-mail _____

Luogo e data _____

SOGGETTO RICHIEDENTE

(timbro e firma del legale rappresentante)

Modello 2)

Alla Regione Lazio
 Direzione Regionale Politiche
 Sociali, Autonomie, Sicurezza e
 Sport
 Via del Serafico, n. 127
 00142 – Roma

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a _____ il _____
 residente in _____
 CAP _____ Provincia _____
 In qualità di titolare/legale rappresentante del/della _____ denominato/a: _____
 Forma giuridica _____
 con sede legale in: _____
 Via _____ n° _____
 Comune _____ CAP _____ Provincia _____
 C.F. _____ P.IVA _____

(nel caso di Raggruppamento temporaneo di scopo aggiungere)

Capofila del Raggruppamento temporaneo di scopo costituito da (per ogni componente indicare):

Denominazione _____
 Forma giuridica _____
 con sede legale in: _____
 Via _____ n° _____
 Comune _____ CAP _____ Provincia _____
 C.F. _____ P.IVA _____
 Iscritto all' albo/registro della Regione Lazio con _____ (indicare l'atto amministrativo)

in nome e per conto proprio e dei mandanti

dichiara

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76
 (barrare in corrispondenza delle dichiarazioni rese)

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- non trovarsi nella condizione di non aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs 21 novembre 2007, n. 231 e successive modifiche;
- essere in regola con gli obblighi contributivi risultante dal DURC;

- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (c. 1223, art. 1 della L. 296/06 cd. "clausola Deggendorf");
- non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia vigente (art. 67, comma 1, lettera g) e art 91 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159);
- di non aver ottenuto o richiesto per le stesse spese altri finanziamenti di tipo comunitarie, nazionali o regionali.
- di consentire, ai sensi della D.Lgs. n.196/03 e ss.mm.ii, il trattamento dei dati personali comunicati alla Regione Lazio, al fine dell'espletamento delle funzioni inerenti le procedure di finanziamento e di informazione e promozione delle attività realizzate.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma del legale rappresentante)

Modello 3)

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PER REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI SUPPORTO ALLE AZIONI REGIONALI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI DOVUTI AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (G.A.P.) ⁽¹⁾

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione:
Codice fiscale:
Partita IVA:

<u>Sede legale</u>			
Indirizzo:			
Cap:	Città	Fax:	Provincia
Telefono:		Fax:	
E-mail:			

<u>Legale rappresentante</u>	
Nome e Cognome:	
Codice fiscale:	
Cellulare:	Email:

<u>Nel caso di associazione temporanea di scopo, indicare i componenti</u>		
Capofila	denominazione	C.F.
Associato 1		
Associato 2		
Associato n		

<u>Referente del progetto</u> (indicare i dati dell'eventuale referente, se diverso dal rappresentante legale)		
Nome e Cognome:		
Codice Fiscale:		
Cellulare:	Telefono:	Fax:

<u>Recapito alternativo</u> (indicare l'indirizzo presso cui si desidera ricevere eventuali comunicazioni se diverso dalla sede legale)		
Indirizzo:	se necessario indicare ulteriori dettagli per l'invio della p osta	
	Presso:	
Cap:	Città:	Provincia:

2. PROGETTO**Titolo del progetto:**

Descrizione del progetto (la descrizione dovrà fare riferimento alle azioni chiave ed altre eventuali ulteriori azioni che diano valore aggiunto alla proposta, indicare eventuali aspetti innovativi, descrivendo l'eventuale coinvolgimento e/o coordinamento trasversale degli attori locali, gli indicatori prescelti e la quantificazione del risultato atteso) La descrizione non dovrà superare le tre pagine.

Obiettivi generali**Obiettivi specifici****Ambito territoriale di realizzazione**

Target (descrizione della tipologia di soggetti target, indicatori prescelti e quantificazione del risultato atteso)

Partnership e collaborazioni (se previste, dettagliare e produrre allegati come da avviso pubblico al punto II.4)

Co-finanziamenti (se previsti, dettagliare e produrre allegati come da avviso pubblico al punto II.5)

Acquisizione presso terzi di beni e servizi (se previsti, dettagliare e produrre allegati come da avviso pubblico al punto II.6)

Metodologie e strumenti

Modalità gestionali (nel caso di Raggruppamenti temporanei di scopo indicare quali attività sono svolte dai singoli componenti)

Cantierabilità (disponibilità di locali, di personale, di strumentazione, dimostrabili attraverso opportuna documentazione; cronoprogramma del piano di lavoro, con dettaglio delle fasi e delle azioni, data di inizio prevista)

Metodologia e strumenti per la verifica dei risultati del progetto (la descrizione dovrà fare riferimento alla metodologia, alla reportistica e agli indicatori di risultato prescelti)

Dimostrazione del possesso delle sufficienti garanzie finanziarie (del soggetto proponente o, nel caso di Raggruppamento temporaneo di scopo, dei soggetti facenti parte)

<u>Descrizione dell'esperienza maturata dal soggetto proponente nel settore delle dipendenze</u> (del soggetto proponente o, nel caso di Raggruppamento temporaneo di scopo, dei facenti parte)
<u>Risorse umane impiegate</u> (indicare se interne o esterne, e, se già individuate puntualmente, indicare i soggetti, motivare la scelta, descrivere la relativa esperienza e allegare cv ed eventualmente i pre-accordi)

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

RIPARTO SPESE PER AZIONI (punto II.2 dell'Avviso)		
Azione 1 Mappatura dei servizi		
Spese di gestione		
Tipologia di spesa ⁽²⁾	Importo	Percentuale dell'importo sul totale del progetto
Totale spese di gestione		
Spese per investimenti materiali		
Tipologia di spesa ⁽²⁾	Importo	Percentuale dell'importo sul totale del progetto
Totale spese per investimenti materiali		
TOTALE Azione 1		

Azione 2 Attività di aggiornamento seminariale		
Spese di gestione		
Tipologia di spesa ⁽²⁾	Importo	Percentuale dell'importo sul totale del progetto
Totale spese di gestione		
Spese per investimenti materiali		
Tipologia di spesa ⁽²⁾	Importo	Percentuale dell'importo sul totale del progetto

Totale spese per investimenti materiali		
TOTALE Azione 2		

Azione 3 Predisposizione vademecum		
Spese di gestione		
Tipologia di spesa ⁽²⁾	Importo	Percentuale dell'importo sul totale del progetto
Totale spese di gestione		
Spese per investimenti materiali		
Tipologia di spesa ⁽²⁾	Importo	Percentuale dell'importo sul totale del progetto
Totale spese per investimenti materiali		
TOTALE Azione 3		

Azione aggiuntiva n. ... ⁽³⁾		
Spese di gestione		
Tipologia di spesa ⁽²⁾	Importo	Percentuale dell'importo sul totale del progetto
Totale spese di gestione		
Spese per investimenti materiali		
Tipologia di spesa ⁽²⁾	Importo	Percentuale dell'importo sul totale del progetto
Totale spese per investimenti materiali		
TOTALE Azione n....		

RIPARTO SPESE PER TIPOLOGIA DI SPESA

A) Spese di gestione		
Tipologia di spesa ⁽²⁾	Importo	Percentuale dell'importo sul totale del progetto

Totale spese di gestione		

B) Spese per investimenti materiali		
Tipologia di spesa ⁽²⁾	Importo	Percentuale dell'importo sul totale del progetto
Totale spese per investimenti materiali		

TOTALE SPESE (A + B)	
-----------------------------	--

Eventuale co-finanziamento	
Soggetto	Importo

Compartecipazione al progetto di partner pubblici e/o privati	
Soggetto	Importo

<u>Dimostrazione della congruità dei costi</u>

<u>ALLEGATI (elencare i documenti che il soggetto richiedente ha allegato al formulario, comprovanti quanto in esso dichiarato, al fine della valutazione del progetto)</u>

Data

.....li...../...../.....

In fede

.....
(timbro e firma)

- (1) Tutti i riquadri del formulario possono essere ampliati in funzione della necessità descrittiva del soggetto richiedente. La sezione relativa alla descrizione del progetto non dovrà superare le tre pagine
- (2) Per le tipologie di spesa si fa riferimento al punto II.10 dell'Avviso pubblico; il soggetto richiedente può ampliare il numero di riquadri delle tipologie di spesa in funzione delle diverse voci di spesa previste dal piano dei costi
- (3) Per eventuali azioni aggiuntive rispetto alle azioni chiave devono essere inserite tabelle di costo specifiche